

Dipoi accioche in ogni occorrentia haueffero i suoi in quell' Isola piu ridotti; edificò fra la città Isabella, & la fortezza di San Thomè, un'altra fortezza sopra una collina abbondante d'acque, & le pose nome Concettione. Et hauendo appresso mandato Bartholomeo Colombo suo fratello, ch'era Governatore dell' Isola alle minere dell'oro; partì effo a xi di Marzo M c c c x v per tornare in Spagna, & Bartholomeo fece presso le minere dell'oro una fortezza, & la chiamò la fortezza dell'oro. Ma hauuto commissione da' Re Catholici, che douesse andare ad habitare in quella parte dell' Isola, che è esposta a Mezogiorno, come piu uicina alle Minere; il Governatore eleffe un luogo per habitare sopra un colle a Mezodì, uicino a un sicurissimo porto, & quiui edificò una rocca, & la chiamò di S. Domenico, perche quiui arriuò in giorno di Domenica. A piei di questo colle corre, e sbocca nel porto un bellissimo & largo fiume, chiamato Ozama, di chiara acqua, copioso di molti pesci, & con le ripe da ogni parte ripiene di herbe & d'alberi fruttiferi. Questa rocca è poi douentata la principal città dell' Isola: & dal nome d'essa, pare che mutato il suo primo nome di Spagnuola, fosse in processo di tempo chiamata Isola di San Domenico. Vi furon fabricate molte altre terre: percioche fu fatta lontano dalla città Isabella xxxvi miglia la rocca Speranza: & da Speranza xxi i i i miglia discosto Santa Catharina: quindi a xx miglia San Iacopo. Fra la Concettione & S. Domenico un'altra chiamata Bonauo dal nome d'un Cacique uicino, & altre in altri luoghi dell' Isola, che troppo farei lungo a dirle tutte. Ma la città di San Domenico hoggi è tutta piana, come una tauola, & le passa di lungo da Tramontana a Mezogiorno il fiume Ozama nauigabile, profondo, & ben uago per le piante, & per li giardini, c'ha presso le sue ripe con molte forti d'aranci, di cannafistole, & d'altre qualità d'alberi. E' la città circondata piu di meza dalla parte di Mezogiorno da effo fiume, & dal mare: ma da Ponente & Tramontana si stende in molte belle strade, larghe, & bene ordinate: onde uien giudicato, che non si possa trouare un piu bel sito, ne con piu giudicio disposto & ordinato. Il suo porto è dodici, o quindici passi lontan da terra, & le nauì forgono cosi uicine alle case, che gettato un ponte; si caricano senza aiuto di altra barca. Alla foce del fiume a pari del porto è uno assai forte castello per guardia del porto: & nella Città le case son tutte belle, & tanto bene accommodate all'usanza nostra, che ui potrebbono alloggiar commodamente i Signori grandi: & la Chiesa Cathedrale, & l'altre son tanto belle & tanto ben dotate, & governate, quanto in alcun'altra città, o luogo. Il resto dell' historia delle imprese fatte da i primi habitatori di questa Isola, & de gli huomini illustri che ui sono stati, perche è inuolto nelle tenebre, & non se n'ha chiara contezza, & per cagion delle cose moderne il Signor Don Pietro Martire, e' l' Signor Gonzalo d' Ouiedo n'hanno trattato assai; da me in bella proua sarà lasciato, rimettendone i curiosi a i due nominati Autori, & passando hora a ragionar dell' Isola Cuba, uicina alla Spagnuola.

*Ozama
fiume.*

